

Cassonetti Caritas, un sito spiega dove vanno a finire i vestiti donati

Che fine fanno i vestiti riposti nei contenitori gialli sparsi per la città? Un sito della Caritas spiega come cambiano raccolta, riutilizzo e smaltimento. Gli utili finanzieranno progetti di solidarietà dell'ente ecclesiastico

PO Redazione · 5 Giugno 2013



Cassonetto della Caritas

Comunemente si pensa che gli indumenti riposti nei **cassonetti della Caritas** vadano direttamente alle persone bisognose, in realtà non è così. Il materiale è raccolto, vagliato, venduto o smaltito. Una catena che da quest'anno cambia modalità e attori coinvolti. **Chefinefanno.it** è il nuovo sito realizzato da Caritas Padova per dare **trasparenza** alla gestione del materiale riposto nei contenitori gialli che portano il logo Caritas e che d'ora in poi avranno anche un adesivo che identificherà il nuovo progetto con la scritta "Questo servizio sostiene i progetti Caritas diocesana".

COSA CAMBIA. Grazie a un nuovo progetto Caritas Padova è divenuta partner di un gruppo di cooperative sociali – Città solare, Il Grillo, Cooperativa Ferracina, Montericco e Cooperativa Sociale insieme – che, attraverso accordi con alcuni comuni e con le società Etra, Acegas-Aps, Veritas, PadovaTre gestiscono la raccolta degli indumenti nel territorio della Diocesi di Padova,

che tocca cinque province venete. Al termine del processo di recupero e smaltimento le cooperative sociali destinano una parte degli utili derivanti dallo smaltimento o vendita (il 7 %) per la realizzazione di alcuni progetti, di Caritas Padova.

COME FUNZIONA. Il processo del progetto chefinefanno.it prevede tre passaggi: gli indumenti usati vengono conferiti nei cassonetti gialli con la scritta "Questo servizio sostiene i progetti di Caritas Padova", poi vengono prelevati e portati nei centri di stoccaggio delle cooperative coinvolte. A questo punto vengono smaltiti o venduti a società che operano nel settore e selezionati in appositi impianti autorizzati.

ALCUNI DATI. Complessivamente si stima che il 68% degli indumenti viene destinato al riutilizzo; il 25% è sottoposto al riciclaggio delle materie prime e il 7% smaltito perché non più utilizzabile. Sul sito chefinefanno.it man mano che l'iniziativa proseguirà saranno rendicontati i progetti sostenuti con gli utili destinati a Caritas Padova.